



## Comune di Venezia

Direzione Politiche Educative, della Famiglia e Sportive  
Settore Politiche Educative  
S. Marco, 4091 – 30124 Venezia  
tel. 0412748769 – fax 0412748410 – marta.baruffi@comune.venezia.it  
codice fiscale 00339370272

Venezia 31.12.2014

**OGGETTO: Obiettivo “Riorganizzazione del contrasto all’abbandono scolastico”  
Relazione sullo stato di attuazione dell’attività 140061D -**

### **“RELAZIONE DI MONITORAGGIO”**

#### ***Introduzione***

Come già indicato nelle relazioni di analisi, di progetto e tecnica l’abbandono scolastico e i fenomeni diversificati di inadempienza scolastica assumono concretezza, sia dalla percezione degli insegnanti, che dal dato numerico complessivo rappresentato dalle segnalazioni effettuate dal singolo Istituto scolastico e complessivamente dagli Istituti presenti del territorio comunale. Il fenomeno non può, quindi, prescindere da una mappatura e da un’accurata analisi delle informazioni che solo una banca dati organizzata delle segnalazioni può dare.

La Direzione Politiche Educative della Famiglia e Sportive ha inteso, quindi, strutturare l’attività istruttoria che ha origine dalla segnalazione degli Istituti Scolastici, ridefinire le procedure e le azioni di registrazione delle segnalazioni stesse, gestire direttamente tutte le segnalazioni che non richiedano un approfondimento dei servizi sociali, cercando e riuscendo ad eliminare attraverso verifiche interne almeno il 10% dei casi trattati e organizzare una banca dati dei casi segnalati.

#### ***Metodologia applicata***

La Direzione ha realizzato tutte le attività necessarie a raggiungere gli obiettivi su esposti attraverso la definizione delle seguenti azioni:

Fase I:

- a) Incontri di coordinamento dei referenti dei servizi del territorio coinvolti al fine di stabilire procedure e/o protocolli che affrontino la segnalazione dell'inadempienza scolastica rispetto ai bambini/ragazzi più a rischio di abbandono scolastico.
- b) Pianificazione delle procedure condivise di segnalazione e relativa comunicazione alle istituzioni scolastiche .
- c) Definizione della nuova attività istruttoria e Creazione della Nuova Modulistica relativa la procedura definita.

*(Ciascuna azione della fase I è stata descritta e rendicontata nella relazione tecnica del 15 ottobre 2014.)*

Fase II:

- A. Registrazione degli Esiti
- B. Archivio e creazione della Banca dati
- C. Monitoraggio e report finale

La puntuale registrazione della documentazione e dell'attività istruttoria, come codificata nella nuova procedura, ha coniugato l'archiviazione digitale delle segnalazioni con la registrazione in un foglio di calcolo dei dati utili a monitorare la procedura e i tempi del procedimento.

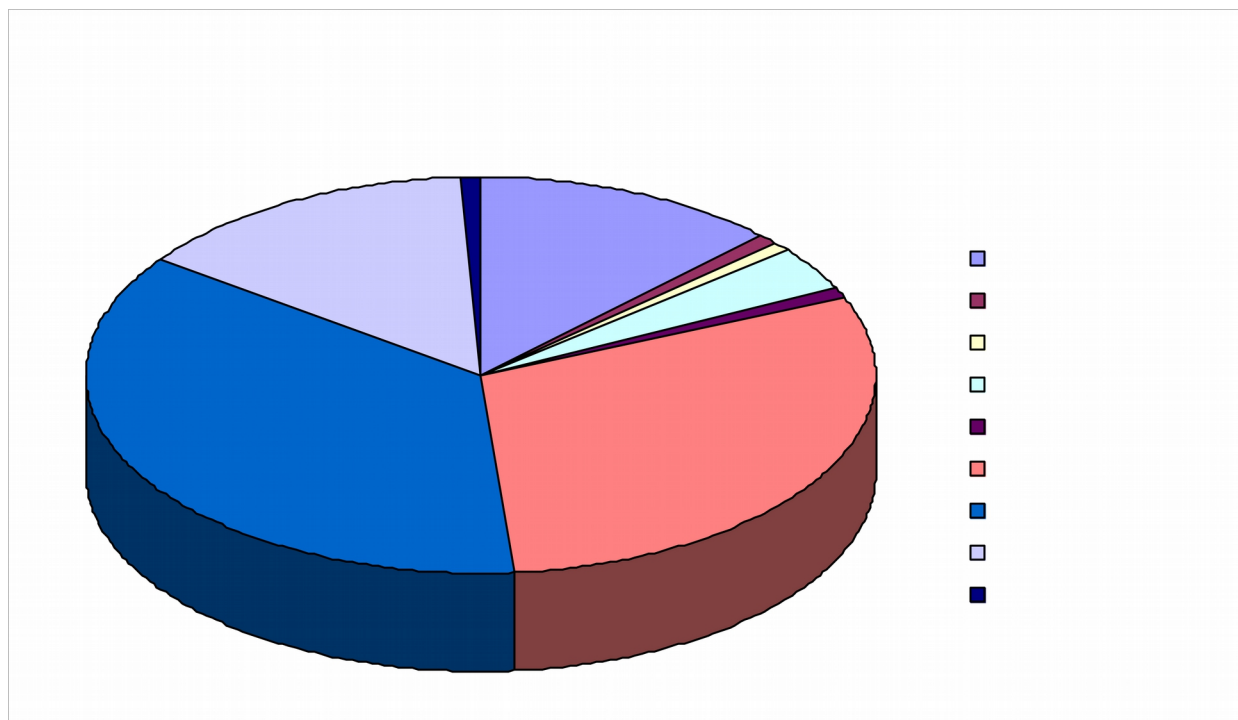
La creazione della Banca Dati ha permesso di acquisire molte informazioni rispetto al fenomeno delle segnalazioni per inadempienza scolastica nel Comune di Venezia. Questo strumento (di cui si presenta sotto una videata fig. 1) rappresenta efficacemente la mappa del fenomeno scolastico che sta assumendo proporzioni importanti. I dati, condivisi con gli altri attori coinvolti dal Progetto, ha permesso anche di fornire utili elementi per la progettazione delle attività di prevenzione dei servizi territoriali, nonché di avviare confronti con le banche dati regionali e nazionali che stanno dedicando molta attenzione al fenomeno. La diminuzione della dispersione scolastica è infatti uno degli obiettivi di Lisbona (2000) che vede l'Italia fortemente in ritardo sul raggiungimento per il 2020 (Europa 2020) della soglia prevista (<10% media europea).

Fig. 1. Videata della Banca Dati dispersione scolastica archiviata in Educ

**Il monitoraggio:** Le segnalazioni di inadempienza scolastica ricevute nel 2014, a cavallo quindi di due anni scolastici e con la modifica della procedura di segnalazione da parte delle scuole avviata ad aprile, sono state in tutto **113**.

Qui sotto la rappresentazione della distribuzione per Municipalità delle segnalazioni ricevute, dove appare evidente come il fenomeno interessi principalmente le municipalità di Mestre-Carpenedo e Marghera con rispettivamente n.41 e n.34 segnalazioni.

Fig. 2 segnalazioni suddivise per municipalità

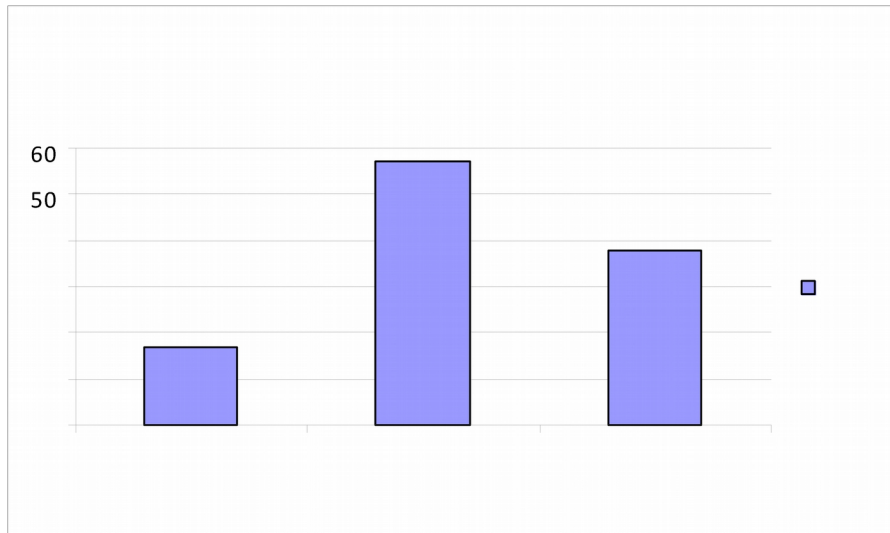


Conteggio di Cognome	
Municipalità di residenza	Totale
Chirignago	14
Comune di Mogliano	1
Comune di Spinea	1
Favaro	4
Lido	1
Marghera	34
Mestre	41
Venezia	16
Comune di Martellago	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>113</b>

Le segnalazioni sono state suddivise in base alla tipologia del fenomeno in atto: frequenza irregolare per gli alunni con frequenza discontinua associata a problematiche familiari, elusione per gli alunni con assenze ingiustificate superiori ai 15 giorni, evasione per gli alunni iscritti ma non frequentanti. Le segnalazioni provenienti finora dalle scuole sono per la maggior parte di ragazzi in situazione di elusione ed evasione. Il fenomeno dell'evasione è però strettamente collegato con un gran numero (tot.48/113) di trasferimenti non comunicati alle Istituzioni Scolastiche che, proprio

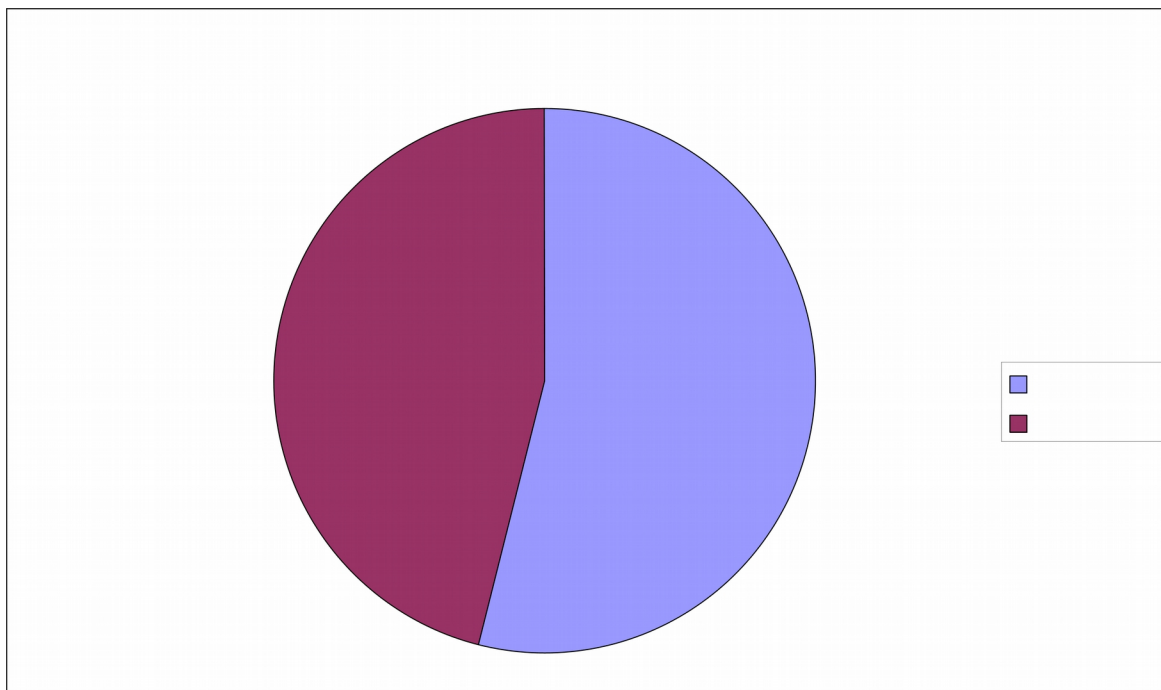
grazie all'attivazione di una precisa e puntuale indagine anagrafica allargata, abbiamo potuto rilevare precocemente senza aggravio del procedimento e di altri servizi prima coinvolti, in particolare il servizio immigrazione.

Fig. 3 Segnalazioni suddivise per tipologia



Dati	Totale
Conteggio di Irregolare[1]	17
Conteggio di Elusione[2]	57
Conteggio di Evasione[3]	38

Fig. 4 Esiti delle segnalazioni: trasferimento di scuola o città VS invio ai servizi territoriali



Trasferimento altre scuole o città	48
Invio ad altri servizi	41
tot. segnalazioni	113

In sintesi i dati più significativi che la creazione della Banca Dati ha messo in luce, in relazione all'obiettivo che la Direzione si era data, sono:

Il 30,8% delle segnalazioni sono state inviate ai servizi territoriali competenti per la necessità accertata di un approfondimento sociale con la diagnosi o la presa in carico specialistica.

Il 42,5 % delle segnalazioni, a seguito di specifica attività istruttoria messa in atto dai nostri uffici, è relativa ad alunni trasferiti, di scuola o di residenza, senza comunicazione alcuna da parte dei genitori o familiari responsabili.

Il rimanente delle segnalazioni, pari al 26,7%, è relativa ad alunni che sono rientrati nel percorso scolastico a fronte della procedura messa in atto dal Servizio stesso.

Si può concludere che l'obiettivo di gestione diretta delle segnalazioni di inadempienza scolastica, che la Direzione aveva inizialmente stimato in un 10%, sia stato abbondantemente superato sia dal miglioramento e approfondimento dell'attività istruttoria nell'indagine anagrafica che ora può contare anche nella consultazione della Banca Dati Regionale Arof ( a fronte di specifico accordo di Servizio stipulato con Veneto Lavoro) sia dalla gestione diretta dell'ufficio attraverso il contatto telefonico e, in alcuni casi, la convocazione in ufficio dei deputati al controllo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

## **Conclusioni**

La strutturazione e organizzazione procedimentale con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ha determinato una rilevazione di casi di dispersione nettamente superiore rispetto ai casi rilevati negli anni scorsi. Ciò ha rappresentato nel contempo sia un punto di forza che un punto di debolezza del progetto, di forza perché ha consentito l'emergere di casi altrimenti non segnalati né gestiti, di debolezza perché ha incrementato i carichi di lavoro dell'ufficio oltre le iniziali previsioni.

La mappatura puntuale e ulteriormente approfondita del fenomeno potrà svilupparsi in ulteriori azioni progettuali volte ad individuare attività socio-educative di prevenzione dell'abbandono scolastico, ma anche costruire percorsi condivisi da tutti i servizi coinvolti per individuare gli interventi sanzionatori più idonei ed efficaci.

Il puntuale lavoro di analisi e gestione delle segnalazioni di inadempienza scolastica ha messo in evidenza la presenza di precisi indicatori prognostici nelle situazioni di evasione reiterata verso le quali è necessario sperimentare azioni positive di contrasto e recupero in tempi certamente più precoci rispetto a quelli registrati, ma anche sanzionare quello che si configura come la negazione di un diritto soggettivo del minore e allo stesso tempo un dovere per chi ne ha la responsabilità genitoriale (genitori o tutore).

Il progetto quindi intende svilupparsi secondo due direzioni:

1. Mappare le risorse, intese come attività e progetti, già presenti negli Istituti, nelle Reti di Istituti, altri Enti e Agenzie del territorio per diffonderle e sostenerle alla luce delle informazioni prodotte da una precisa analisi dei dati complessivi e per Istituto.
2. Attivare una rete di coordinamento con i soggetti intra e inter-istituzionali che lavorano nel tessuto socio-educativo del territorio comunale per concordare azioni di prevenzione dell'abbandono scolastico, e con le stesse istituzioni scolastiche per attività di promozione del benessere scolastico, intercettando, per i minori a rischio, i soggetti e gli interlocutori più

idonei con cui instaurare accordi e/o protocolli di intesa sul tema della dispersione scolastica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
- Marta Baruffi -